



Consulenti del lavoro
▼ Consiglio provinciale di Milano



PROTOCOLLO D'INTESA TRA

Il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano (CF80109110157) - in persona del Presidente dott. Giovanni Zingales, nato a Cittiglio (VA) il 10.12.1942 - L'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano - in persona del Presidente rag. Martina Boneschi, nata a Villanterio (PV) il 13.01.1937 - entrambe con sede in Milano - via Aurispa n. 7 - e il Comune di Milano C.F. 01199250158, con sede in Milano - Piazza della Scala n. 2 - rappresentato dal Direttore Centrale Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione dott.ssa Maria Teresa Brogginì Moretto, nata ad Arcisate l'8 giugno 1947 per la realizzazione dell'obiettivo strategico volto a fare sistema con gli Ordini Professionali e facilitare nel fare impresa, favorendo le sinergie con le libere professioni a supporto delle attività produttive.

Premesso che:

- rientra tra gli obiettivi strategici del Comune di Milano – D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione - prevista anche dal “Piano Generale di Sviluppo- lineamenti della politica di governo 2006-2011” sostenere lo sviluppo delle libere professioni (notai, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro) anche per la loro funzione di supporto alle attività produttive;
- obiettivo operativo che l'Amministrazione si prefigge è creare un sistema di comunicazione/collaborazione con gli Ordini professionali al fine di integrare le attività dei liberi professionisti che operano con le attività produttive della Città;
- tale attività di sostegno/collaborazione è volta ad ottimizzare l'erogazione dei servizi e delle procedure amministrative e garantire il miglior adempimento dei compiti di benessere dell'Amministrazione, nonché alla promozione della rilocalizzazione di attività produttive ed alla equilibrata presenza sul territorio di tutte le forme di servizi;
- è altresì obiettivo dell'Amministrazione comunale favorire lo sviluppo delle libere professioni nell'ambito degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale al fine di superare la crisi di natura socio-ambientale che non facilita il ricambio generazionale nello specifico settore dei servizi erogati dai liberi professionisti;
- al fine di attuare quanto sopra, il Comune di Milano ha conferito alla Direzione Centrale Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione la delega alle “Libere Professioni”, creando all'uopo il Settore Imprese, Artigianato, Libere Professioni e Agricoltura;

Considerato che:

- *Le Attività di libere professioni*, ai sensi del Trattato dell'Unione Europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea – versione consolidata del trattato di Lisbona - (Gazz. UFF. n. C115 del 09/05/2008) all'art. 57 (ex art. 50 del TCE), sono state definite e disciplinate come prestazioni di servizi in quanto non siano regolate dalle disposizioni relative alla libera circolazione delle merci, dei capitali e delle persone;
- alla luce dei principi vigenti in ambito europeo, l'azione amministrativa dell'ente locale deve uniformarsi, nei rapporti con le libere professioni, all'individuazione di questioni di interesse generale, con comunione di scopo, ed alla realizzazione di un livello sempre maggiore di convergenza delle azioni;
- il Comune di Milano, in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, si propone quale parte attiva per realizzare azioni concrete di interesse comune con gli Ordini professionali atteso che, in quest'ottica, la missione principale del Comune di Milano consiste nel soddisfacimento dei bisogni della comunità in quanto destinataria dei servizi/attività produttive della città;
- il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano riveste, tra l'altro, un ruolo strategico ed innovativo per quanto concerne la tematica dell'orientamento professionale e dei conseguenti sbocchi lavorativi, collaborando con gli Enti Locali ed evidenziando la situazione e le tendenze del mercato occupazionale;
- in quest'ottica, il Comune di Milano intende collaborare con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, ponendosi quale “facilitatore”;
- il Comune di Milano e il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano intendono intraprendere un percorso di collaborazione/facilitazione su temi di interesse comune al

**D. C. ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE
SETTORE IMPRESE ARTIGIANATO LIBERE PROFESSIONI E AGRICOLTURA
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ATTI P.G.175716/2010**

fine di trasferire anche alle libere professioni la cultura imprenditoriale, individuando i bisogni e le possibili forme di sostegno;

-

Viste :

- la Legge Regionale del 14 aprile 2004, n. 7 (BURL n. 16, 1^a suppl. ord. del 16 aprile 2004) "Consulta regionale degli ordini, collegi e associazioni professionali" che riconosce la funzione sociale ed il ruolo propositivo svolto dagli ordini e collegi professionali e dalle associazioni professionali nello sviluppo socio economico regionale;
- la deliberazione della Giunta Comunale ATTI P.G. 175716/2010 adottata in data 12 marzo 2010 avente ad oggetto: " Protocollo d'intesa tra Comune di Milano e Consiglio Provinciale dell'Ordine Consulenti del Lavoro di Milano e l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano per la realizzazione dell'obiettivo strategico volto a fare sistema con gli Ordini professionali e facilitare nel fare impresa, favorendo le sinergie con le libere professioni a supporto delle attività produttive";
- la delibera del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano in data 17.02.2010 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa in oggetto;
- la determinazione dirigenziale N. 22/2010 atti P.G. 230657/2010 del 22 marzo 2010 di presa d'atto dell'approvazione del citato protocollo d'intesa;

Tutto ciò premesso, il giorno 29 marzo 2010 alle ore 15,30 presso il Comune di Milano nella sede della Direzione Centrale Attività Produttive, sita in Milano, Via Larga n. 12, le parti, come sopra rappresentate, in una logica di cooperazione stabile e di integrazione delle attività, per la realizzazione delle azioni oggetto del presente protocollo d'intesa, convergono e stipulano quanto segue:
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 1

Scopi

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo strategico fare sistema con gli Ordini professionali e facilitare nel fare impresa, favorendo le sinergie con le libere professioni a supporto delle attività produttive.

Obiettivo operativo del Comune di Milano è creare un sistema di comunicazione/collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano ponendo in essere azioni concrete, di interesse comune, mediante attività volte ad integrare e supportare le attività dei liberi professionisti che operano con le attività produttive della Città.

Art. 2

Oggetto

Il Comune di Milano e il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano, e l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano come sopra rappresentati, in esecuzione degli scopi sub art. 1, opereranno in base ad una programmazione tematica che prevede in una prima fase le seguenti azioni:

Piano delle azioni:

1. collaborare in vista dell'expo 2015 ai fini dell'applicazione delle buone prassi nei contratti di lavoro, con particolare riferimento alla regolarità, sotto il profilo formale, dei contratti di lavoro stipulati dalle imprese concorrenti negli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
2. attivarsi per porre le basi per l'accesso da parte dei Consulenti del lavoro al portale interattivo del Sistema Orientamento Fare Impresa (SOFI) del Comune di Milano in relazione agli aggiornamenti normativi sulla disciplina del lavoro;
3. promuovere una cultura di attenzione alle condizioni di lavoro che miri al miglioramento dell'ambiente e favorisca il benessere individuale, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione della vita professionale e di quella familiare e porti all'implementazione di attività finalizzate a rendere effettiva la conciliazione tra vita lavorativa e familiare;
4. presentare e promuovere presso i clienti dei professionisti iscritti all'Ordine contraente le caratteristiche del lavoro occasionale di tipo accessorio e le relative modalità di gestione (modalità di prestazione lavorativa inizialmente prevista dalla Legge n. 30 del 2003, disciplinata dal D.Lgs. n. 276 del 10/9/2003, modificata dalla Legge n. 33 del 9 aprile 2009, la cui finalità è quella di disciplinare quelle prestazioni occasionali).
Quanto sopra sarà svolto in relazione a prestazioni non riconducibili a contratti di lavoro in quanto svolte in modo saltuario al fine di tutelare situazioni non regolamentate quali forme di lavoro irregolare, anche minorile e sommerso, ed essere sostegno e sviluppo dell'attività lavorativa femminile e giovanile e di quei soggetti non ancora entrati nel mercato del lavoro;

**D. C. ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE
SETTORE IMPRESE ARTIGIANATO LIBERE PROFESSIONI E AGRICOLTURA
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ATTI P.G.175716/2010**

5. creare un sistema di comunicazione tra Comune di Milano - Settore Lavoro e Occupazione -ed Ordine dei Consulenti del Lavoro - al fine di fornire notizie sulle possibilità occupazionali. A tale proposito, il Settore Lavoro e Occupazione collaborerà per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e per attivare tutte le migliori condizioni e strategie per percorsi aziendali progettuali e per soddisfare eventuali bisogni occupazionali.

Le parti concordano che nuovi argomenti, legati ad altri temi, potranno essere trattati in base alle esigenze che si verificheranno nel corso dell'anno.

**Art. 3
Piano Operativo**

Le parti concordano di realizzare tavoli di lavoro, che opereranno in via trasversale con i vari Settori dell'Amministrazione Comunale e che vedranno coinvolti oltre il Consiglio Provinciale dell'Ordine Consulenti del Lavoro e l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano ed il Settore Imprese, Artigianato, Libere Professioni e Agricoltura, e del Settore Lavoro e Occupazione anche i Servizi della D.C. Attività Produttive, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione direttamente interessati ed eventuali altri Settori del Comune.

**Art. 4
Durata**

Il presente accordo avrà durata di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

**Art. 5
Rinuncia al corrispettivo**

In considerazione degli scopi posti alla base dell'accordo e del reciproco scambio di competenze e di professionalità, il Comune di Milano, l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Milano e l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Milano rispettivamente rinunciano ad ogni corrispettivo o pretesa di natura economica, eventualmente spettante per le prestazioni svolte in esecuzione del presente atto.

**Art.6
Recesso**

E' fatta salva per ciascuna delle parti la facoltà di recedere dal rapporto convenzionale ai sensi dell'art. 1373, comma 2 del codice civile con preavviso di almeno tre giorni lavorativi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Art. 7
Verifiche**

In base al rapporto di reciproca collaborazione che si instaura le parti redigeranno *report* periodici delle riunioni tenute evidenziando i pareri espressi, le soluzioni adottate ed i risultati raggiunti.

Letto, confermato e sottoscritto
Milano, li 29 marzo 2010

PER IL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO DI MILANO
IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI ZINGALES

PER L'ANCL UNIONE PROVINCIALE DI MILANO
IL PRESIDENTE
RAG. MARTINA BONESCHI

PER IL COMUNE DI MILANO
IL DIRETTORE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE
DOTT.SSA MARIA TERESA BROGGINI MORETTO

IL DIRETTORE DEL SETTORE IMPRESE ARTIGIANATO LIBERE PROFESSIONI E AGRICOLTURA
DOTT. ROBERTO MUNARIN